



ID Samira: 71147
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: BO046
 Località: Budrio
 Contenitore: Museo dei Burattini - Collezione "Zanella - Pasqualini"
 Numero di catalogo generale: 00000020
 Oggetto: burattino
 Soggetto: figura maschile con piatti sonori

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000020
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	burattino
OGTT	Tipologia oggetto	a guanto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	figura maschile con piatti sonori
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Budrio
PVCL	Località	Budrio
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo dei Burattini - Collezione "Zanella - Pasqualini"

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Garibaldi, 29
LDCM	Denominazione raccolta	Collezione Liliana e Marino Perani già Cervellati-Menarini
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	20
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTZS	Frazione di secolo	prima metà
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1900
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	1949
DTSL	Validità	ca.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	manifattura bolognese
ATBR	Riferimento all'intervento	esecutore
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	legno scolpito
MTC	Materia e tecnica	legno inciso
MTC	Materia e tecnica	legno/ pittura
MTC	Materia e tecnica	lana
MTC	Materia e tecnica	cotone
MTC	Materia e tecnica	rame
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	

MISA	Altezza	51
MISL	Larghezza	40
MISV	Varie	altezza testa 15,5//profondità testa 10,5//larghezza testa 9,5//altezza col cappello 70
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Burattino con testa di legno scolpito e dipinto. Le pupille sono incise e dipinte di nero. I capelli sono scolpiti e dipinti di nero. Le mani sono del tipo piatto, con dita incise; ad esse sono applicati piattini d'ottone. Il buratto è di lana; sul bordo è cucita una linguetta di cotone a cui è attaccato un anello di rame per appendere il burattino. L'abito da pagliaccio è di lana gialla damascata con decorazioni di raso rosso. Il buratto ha un colletto di camiciola sporgente di cotone bianco; il cappello è di sete diverse e foderato con tessuto di cotone.
NSC	Notizie storico-critiche	Il burattino è pervenuto al Museo dei Burattini di Budrio il 20 giugno 2002. Esso è stato acquistato dal Comune di Budrio (con l'aiuto dei contributi della Fondazione Carisbo della Cassa di Risparmio di Bologna, della Coop. Adriatica, dell' IBC dell'Emilia Romagna) da Liliana e Marino Perani di Bologna, per interessamento del burattinaio Vittorio Zanella, che, in data 3 agosto 2001, presentò alla giunta comunale una relazione tecnica sulla collezione. Alla relazione tecnica del burattinaio fu affiancato il parere dello storico del teatro di animazione Remo Melloni, che, in un sopralluogo dell'11 dicembre del 2001, confermò l'interesse rilevante della collezione, soprattutto per il quantitativo di materiale prodotto dallo scultore Emilio Frabboni. Il burattino appartiene a una collezione raccolta da Alessandro Cervellati e Alberto Menarini e in gran parte costituita da materiale da essi acquistato nell'aprile del 1963 dal burattinaio Amilcare Gabrielli (allievo di Arturo Veronesi), che nel 1964 confluì in un'importante mostra bolognese (cfr. CERVELLATI A. - MENARINI A., Il burattino a Bologna, mostra del Museo Civico di Bologna 29 marzo - 20 aprile 1964, Bologna 1964). Dopo la mostra la collezione fu ripartita tra i due studiosi, che tornarono a dare visibilità ad alcuni pezzi con la mostra milanese organizzata da Maria Signorelli nel 1967 (cfr. SIGNORELLI M., Burattini e marionette italiani, catalogo della mostra, Milano 4 marzo - 2 aprile 1967, s.l. 1967). Con la morte di

Alessandro Cervellati, il suo nucleo ritornò a far parte dell'intero gruppo Cervellati-Menarini presso la casa di Alberto Menarini, dopo la cui morte la raccolta subì un'ulteriore divisione intorno alla metà degli anni ottanta del Novecento, quando fu in gran parte acquistata da Liliana e Marino Perani, mentre la restante andò a costituire l'attuale nucleo Angela e Piero Menarini. Un primo inventario critico della collezione giunta al museo è stato approntato da Vittorio Zanella e da Eugenia Varone. Lo scultore è anonimo ma quasi certamente di ambito bolognese poiché imita un po' le teste Frabboni.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Cervellati A./ Menarini A.

BIBD Anno di edizione 1964

BIBH Sigla per citazione S08/00007101

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA Autore Cervellati A.

BIBD Anno di edizione 1964

BIBH	Sigla per citazione	S08/00002674
------	---------------------	--------------

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
------	--------	---------------------------

BIBA	Autore	Melloni R.
------	--------	------------

BIBD	Anno di edizione	1993
------	------------------	------

BIBH	Sigla per citazione	S08/00002676
------	---------------------	--------------

CM	COMPILAZIONE
----	--------------

CMP	COMPILAZIONE
-----	--------------

CMPD	Data	2005
------	------	------

CMPN	Nome	Parmiggiani P.
------	------	----------------